

# BOLLETTINO

## DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

### INDICE

FINANZE E TESORO (VI):	
<i>In sede referente . . . . .</i>	<i>Pag. 1</i>
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUGLI EVENTI DEL GIUGNO-LUGLIO 1964	» 3

### FINANZE E TESORO (VI)

#### IN SEDE REFERENTE

VENERDÌ 22 MAGGIO 1970, ORE 9,30. —  
*Presidenza del Vicepresidente SILVESTRI indi  
del Presidente VICENTINI.* — Intervengono il  
Ministro delle finanze, Preti, ed il Sottosegre-  
tario di Stato per le finanze, Macchiavelli.

#### Disegno di legge:

Delega legislativa al Governo della Repubblica  
per la riforma tributaria (1639).

La Commissione riprende in esame l'arti-  
colo 11.

Dopo interventi dei deputati Roberti, Zam-  
berletti, Castellucci, Santagati, Finelli, Raf-  
faelli e Pandolfi, dei relatori Silvestri e Bima  
e del Ministro Preti la Commissione respinge  
un emendamento Borraccino inteso ad affi-  
dare agli enti locali l'accertamento ed il con-  
tenzioso, un emendamento Lenti inteso a sot-  
toporre ai comuni gli accertamenti effettuati  
dagli uffici distrettuali, un emendamento Zam-  
berletti ritirato dal proponente (che aderisce

ad un emendamento governativo) fatto pro-  
prio dal deputato Raffaelli, inteso ad istituire  
commissioni miste per la definizione degli  
imponibili. La Commissione approva quindi  
il seguente emendamento del Governo, ag-  
giuntivo al punto 3 dell'articolo 11 e che  
recita:

« Rappresentanti del comune, designati  
dal consiglio comunale hanno il diritto di  
prendere visione presso gli uffici delle imposte  
degli accertamenti da notificare e di fornire  
elementi per l'eventuale determinazione di un  
maggior imponibile. Nel caso di mancato ac-  
cordo una commissione presieduta da un fun-  
zionario dell'ufficio delle imposte, costituita  
per metà da rappresentanti dello stesso ufficio  
e per metà da rappresentanti del comune,  
definisce l'accertamento sentito, ove essa lo  
ritenga opportuno, il contribuente ».

La Commissione respinge invece, conte-  
stualmente, un sub emendamento Roberti-  
Santagati inteso a sostituire la parola « mag-  
giore » con le parole « più congruo ».

La Commissione approva inoltre, sempre  
al punto 3, il seguente emendamento Santagati:

*Al punto 3), dopo le parole:* nei rispettivi  
territori, *aggiungere le parole:* dati e notizie,  
che dovranno essere portati a conoscenza del  
contribuente in sede di accertamento.

Al punto 4 la Commissione approva il se-  
guente emendamento aggiuntivo Castellucci:

« Saranno stabilite esattamente le scritture  
contabili obbligatorie delle società e delle im-  
prese, con l'eventuale predeterminazione di  
piani contabili e di schemi di bilancio, non-  
ché le scritture occorrenti per la contabilità

semplificata delle imprese minori e degli esercenti arti e professioni. Sarà disciplinata come obbligatoria o facoltativa, a seconda dei casi, la certificazione dei bilanci ad opera di esperti in materia aziendale o di società di revisione specializzate con la comminazione di pene pecuniarie e detentive in caso di frode fiscale ».

Il deputato Santagati ritira un emendamento relativo alla tenuta delle scritture contabili. Altro emendamento Santagati, in materia di sanzioni per frodi fiscali, risulta precluso dalla votazione dello emendamento Castellucci.

Un emendamento Napolitano relativo all'obbligo della trattenuta alla fonte è dichiarato decaduto in assenza del proponente.

Un emendamento Vespignani, inteso ad estendere la ritenuta alla fonte per gli emolumenti relativi a prestazioni professionali svolte a favore di enti pubblici società ed imprese, è ritirato dal proponente dopo che il Ministro Preti, favorevole allo spirito dell'emendamento, ha dichiarato se ne terrà conto nei decreti delegati.

Dopo interventi dei Relatori Bima e Silvestri, dei deputati Cesaroni, Mussa Ivaldi Vercelli, Vespignani, Vittorino Colombo, Cottone e Santagati, nonché del Ministro Preti, sugli emendamenti relativi ai problemi della riscossione, la Commissione respinge tre emendamenti Mussa Ivaldi Vercelli relativi alla istituzione decentrata di « centri di riscossione » affidati ad aziende di credito di natura pubblica, respinge un emendamento Santagati al punto 6 relativo alle iscrizioni provvisorie, considera, in assenza del proponente, decaduto un emendamento Maggioni inteso a sopprimere il punto 7, respinge un emendamento Santagati inteso a sopprimere il riferimento alle sanzioni detentive; respinge l'emendamento aggiuntivo Serrentino relativo alla revisione quinquennale delle aliquote sulla base delle variazioni monetarie, respinge un emendamento Niccolai tendente alla graduale abolizione delle forme di appalto o concessione a privati della materia delle esazioni, respinge un emendamento Santagati soppressivo del punto 11; respinge un emendamento Raffaelli volto a trasformare l'istituto del segreto bancario in quello del « riserbo bancario » ed a stabilire la comunicazione all'amministrazione finanziaria, da parte delle banche, dei dati afferenti all'assolvimento di obblighi tributari. Sono quindi dichiarati decaduti, in assenza del proponente, cinque emendamenti Santagati relativi al segreto

bancario, alle sanzioni penali, alle variazioni monetarie in rapporto alle aliquote.

Il proponente Silvestri ritira quindi un emendamento relativo al personale esattoriale dopo che la Commissione ha manifestato consenso ad una revisione tecnica dello stesso, da formulare in sede di comitato dei nove, e da proporre all'Assemblea, ove una migliore ricognizione del problema rendesse opportuno l'emendamento stesso.

Si passa poi all'esame degli emendamenti accantonati *sub* articolo 11. Un emendamento Raffaelli, relativo alla variazione delle aliquote in corrispondenza di variazioni negli indici del costo della vita è dichiarato precluso dalla reiezione, precedentemente avvenuta, di analogo emendamento Serrentino.

Respinto un emendamento Lenti, relativo all'istituzione di bilanci tipo per i professionisti, la Commissione approva e ritrasferisce *sub* articolo 2, al punto 15, il seguente emendamento aggiuntivo Lenti:

« di detta determinazione deve essere data pubblicità annuale in elenchi a carattere comunale ».

Risulta quindi respinto un emendamento Borraccino inteso ad attribuire ai Comuni il 25 per cento del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e vengono dichiarati preclusi, infine, tre emendamenti comunisti relativi all'accertamento da parte dei Comuni.

L'articolo 11 è quindi approvato, salvo coordinamento, con le modificazioni sopra riferite.

La Commissione, tornando all'articolo 2 ed alle connesse tabelle A e B, conviene nella opportunità che le tabelle stesse vengano riesaminate dal Comitato dei nove ai fini della variazione delle aliquote da proporre all'Assemblea. Analogo consenso è manifestato a proposito di un emendamento Vespignani inteso a precisare le figure di « persone a carico ». Gli emendamenti relativi alle tabelle risultano quindi ritirati.

Sempre *sub* articolo 2, riprendendo gli emendamenti accantonati, la Commissione respinge quindi altro emendamento Raffaelli inteso ad elevare da 50.000 ad 80.000 lire le deduzioni dell'imposta sulle indennità di cessazione del rapporto di lavoro.

L'articolo 2 è approvato con le modifiche apportate nelle precedenti sedute e salvo coordinamento.

La Commissione approva quindi, salvo coordinamento, l'articolo 1 del disegno di legge.

La Commissione dà poi mandato ai relatori Bima e Silvestri di predisporre la relazione per l'Assemblea.

I deputati comunisti si riservano la presentazione di una relazione di minoranza.

Il Presidente Vicentini comunica la nomina del Comitato dei nove che risulta così costituito: Vicentini Presidente, Bima e Silvestri, relatori, Laforgia, Pandolfi, Raffaelli, Vespignani, Serrentino e Santagati.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,30.

**COMMISSIONE  
PARLAMENTARE D'INCHIESTA  
sugli eventi del giugno-luglio 1964.**

(Istituita con legge 31 marzo 1969, n. 93)

GIOVEDÌ 21 MAGGIO 1970, ORE 10,30. —  
*Presidenza del Presidente ALESSI.*

La Commissione procede alla lettura ed approvazione dei processi verbali delle deposizioni rese, nella seduta dell'11 febbraio 1970, singolarmente e nel corso del confronto effettuato col colonnello dell'Arma dei carabinieri Dino Mingarelli, dal generale di corpo d'armata della riserva Luigi Lombardi.

La Commissione procede, quindi, alla lettura ed approvazione dei processi verbali della deposizione resa dal generale di divisione dell'Arma dei carabinieri Carlo Perinetti nella seduta del 28 aprile 1970.

La Commissione procede, infine, alla lettura ed approvazione dei processi verbali delle deposizioni rese dal tenente colonnello dell'Arma dei carabinieri Amedeo Bianchi nella seduta del 13 gennaio 1970 e nel corso dei confronti effettuati nella stessa seduta del

13 gennaio 1970, nonché nella seduta antimeridiana del 14 gennaio 1970 e nella seduta del 12 febbraio 1970.

*La seduta, sospesa alle 13, è ripresa alle 18.*

La Commissione procede alla lettura ed approvazione dei processi verbali della deposizione resa dal generale di corpo d'armata Aldo Rossi nel corso del confronto effettuato col generale di corpo d'armata onorevole Giovanni De Lorenzo nella seduta antimeridiana del 14 gennaio 1970.

*La seduta, sospesa alle 19 di giovedì 21 maggio, è ripresa alle 11,30 di venerdì 22 maggio.*

La Commissione procede alla lettura ed approvazione dei processi verbali delle deposizioni rese dal Senatore Avvocato Silvio Gava e dal Comandante Emanuele Cossetto, rispettivamente nella seduta antimeridiana del 15 ottobre 1969 e nella seduta pomeridiana del 25 febbraio 1970.

La Commissione procede, quindi, alla lettura ed approvazione dei processi verbali delle deposizioni rese: dal Generale di Corpo d'Armata Giuseppe Aloia nel corso dell'interrogatorio effettuato contemporaneamente a quello del Generale di Corpo d'Armata Onorevole Giovanni De Lorenzo nella seduta del 15 gennaio 1970; dal Generale di Brigata dell'Arma dei Carabinieri Dagoberto Azzari nel corso del confronto effettuato col Colonnello dell'Arma dei Carabinieri Luigi Bittoni e col Tenente Colonnello dell'Arma dei Carabinieri Amedeo Bianchi nella seduta antimeridiana del 14 gennaio 1970.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13 DI VENERDÌ  
22 MAGGIO 1970.

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

---

*Licenziato per la stampa alle ore 19.*